

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

IIOS 21003 EXPOLIS 2011

Festival EXPOLIS 2011 - Le Città fuori dalla Città

I Edizione - 28 Aprile - 29 Maggio 2011

direzione artistica: Marco Maria Linzi, Massimo Mazzone

realizzato in collaborazione con:  SCIMMIE NUDE  BABYGANG  TEATRO LA MADRUGADA

28 / 4 ore 10.00 - IULM **PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL**

EXPOLIS IN TEATRO

Luogo: Teatro della Contraddizione

29 aprile ore 20.45 / 30 aprile ore 16.00 e 20.45

The Urban Playground: **INNER CITY**

genere: performance - parkour

1/2 maggio - ore 20.45

Teatro La Madrugada: **LORCA ERAN TUTTI**

genere: agguato in forma di sogno

4 maggio ore 20,45

David Liver: **INTERVIEW** - performance a seguire

Teatro del Singhiozzo: **ORFEO VA ALL'INFERNO**

genere: melodia di primavera

5 maggio - ore 20.45

Teatro del Singhiozzo: **ORFEO VA ALL'INFERNO**

7/8 maggio - ore 20.45

Ubusettete - Olivieri/Ravelli Teatro:

APPUNTI PER UN TEATRO POLITICO

genere: politica come farsa

11/12 maggio - ore 20.45

Compagnia Frakkasso: **FRAGILE**

genere: spettacolo di teatro gestuale per due donne in gabbia

13/14/15 maggio - ore 20.45

TeatrInGestazione: **MAMMA! SONTANTO FELICE**

genere: spettacolo - indagine sulla felicità

18/19 maggio - ore 20.45

Mercanti di Storie: **MI SONO ARRESO A UN NANO**

genere: cerimonia anarcoica

21/22 maggio - ore 20.45

Compagnia del Tratto: **OUMINICCH'**

genere: commedia clastrofobica

23/24/25 maggio - ore 20.45

Scimmie Nude: **I CENCI**

genere: vortice crudele

26/27 maggio - ore 20.45

Delle Ali: **VOCIFONIE**

genere: concerto per qualsiasi voce sola a sud dell'anima

29 maggio - ore 20.00

Zorba Officine Creative: **LOVE**

genere: la tragicomica storia infinita dell'amore.

INGRESSO UNICO €10,00

29 maggio - ore 21.30

Teatro della Contraddizione

EXPOLIS IN PARTY? NO. RESTO

Festa di chiusura del Festival

EXPOLIS IN CONERONTO

Luogo: Arci di Viterbo

30/4 - 4/5 *Mostra sul 150° dell'Unità d'Italia*
RESIST-ITALIAN HISTORY X

Luogo: Accademia di Brera

5/6/7 maggio - ore 11.00

ALBERT VIDAL: **CONFENZE E MASTERCLASS**

19 maggio - ore 10.00

FRANCO FARINELLI: **FOCUS**

19/20/21 maggio - ore 11.00

Cio Architetti, Gianluca Brancaleone:
CONCEPT E CONCEPT EVOLUTION NELLA
PROGETTAZIONE NEGLI STUDI DELLE ARCHISTAR

Luogo: Teatro della Contraddizione

10 maggio - ore 20.45

DERIVA PSICO GEOGRAFICA
"LE CITTÀ NELLA CITTÀ"

Analisi della Ricerca, aperta a tutti gli artisti della città

Luogo: Triennale

21 maggio

ore 11.00 *Rassegna Video*

ore 15.00 *Tavola Rotonda*

LE CULTURE DELLA DIFFERENZA

a seguire **PERFORMANCES**

28 maggio

ore 11.00 *Rassegna Video*

ore 15.00 *Tavola Rotonda*

EX - POLIS DEMOCRAZIA E INFRASTRUTTURE

a seguire **PERFORMANCES**

INGRESSO LIBERO

EXPOLIS IN PROVOCAZIONE

a cura di: BabyGang, Teatro della Contraddizione,
Scimmie Nude, Teatro la Madrugada

1/8/15 maggio - spazi pubblici di Milano
HAPPENING E INCURSIONI IN CITTÀ

6 maggio - ore 18.00 quartiere di Brera

HAPPENING a cura di Juan Simo;

TentAcciones, Funzionario assassino, Fútbol

9 maggio - spazi pubblici di Milano
e ore 20.30 Teatro della Contraddizione

DERIVA PSICO GEOGRAFICA
"LE CITTÀ NELLA CITTÀ"

Indagine creativa sul territorio e raccolta dati, aperta a
tutti gli artisti della città

20 maggio - ore 18.00 quartiere di Brera

HAPPENING E INCURSIONI

con la partecipazione dell'Orchestra Decorati

Infoline: Teatro della Contraddizione - via della Braidà, 6 - Milano (MM3 Porta Romana)
025462155 - info@teatrodellacontraddizione.it - www.teatrodellacontraddizione.it

Luoghi: Teatro della Contraddizione :: Accademia di Brera - via Brera 28, Milano
Triennale - viale Alemagna 6, Milano :: IULM - via Carlo Bo 1/2, Milano :: ARCI Viterbo

IIOS 21003 EXPOLIS 2011

Partners:



EXPOLIS IN TEATRO

La programmazione teatrale del festival è legata al tema dell'esclusione, dell'esistenza nelle nostre città di presenze che, se pur consolidate in una parte del territorio, risultano assenti per parti intere della città. Realtà che hanno sì un loro pubblico ma che vogliono parlare in modo trasversale, senza chiudersi tra le pareti della propria "città".

Lo spirito del festival si manifesterà su più piani: nei temi, nei modi di comunicarli, o anche attraverso la scelta di autori che si sono o sono stati posti fuori dalla società.

Abbiamo riunito realtà artisticamente valide che provengono da tutto il territorio nazionale, che spesso hanno avuto riconoscimenti a diversi livelli, ma che restano lottare in una dimensione bilata, non per propria scelta ma per una politica culturale delle istituzioni che decide come e chi deve esistere e a che condizioni. La scelta delle compagnie non è stata realizzata ponendo limiti stilistici; ogni realtà parla la propria lingua artistica ma tutti sono accomunati dalla necessità di comunicare al di là delle condizioni economiche in cui si deve operare, senza vincolarsi alla propria produzione di piano economico ma seguendo le proprie urgenze - compito importante se pensiamo che fare in generale debba porre in contraddizione le pratiche della società per illuminare altri mondi possibili. Una scala di valori inverte rispetto alle pratiche consolidate che portano a creare in funzione delle disponibilità e delle scelte istituzionali e dei loro parametri.

EXPOLIS IN PROVOCAZIONE

Ogni domenica di maggio il gruppo di ExPolis romperà il ritmo della città a sorpresa, senza annunciare le sue provocazioni... solo per conoscere, provocare per ascoltare, gettare ponti tra i nostri pensieri e la città che cammina, incisioni e happening in luoghi pubblici della città a sorpresa in spazi e orari diversi per far esplodere il tema del festival incontrando persone che non sanno dell'esistenza di un'altra cultura, delle "città fuori dalla città". Un piccolo contributo che speriamo sia raccolto nella prossima edizione e che possa coinvolgere più "città" possibili.

Nelle vie e piazze di Brea "Personaggi in ricerca di pubblico" contriti tra personaggi di spettacoli diversi che non hanno nulla in comune se non che sono essiti in uno spazio-tempo sconosciuto ai passanti... Alla ricerca di se stessi e del desiderio della città... proponendo, agendo insieme.

EXPOLIS IN TEATRO

Luogo: Teatro della Contraddizione, via della Braida 6

Milano - MM3 Porta Romana - tram 16/29/30

Ingresso Unico € 10,00

Carnet valido per tutti gli spettacoli - € 80,00

Info e prenotazioni: 02 5462155

Info@teatrodelcontraddizione.it - www.teatrodelcontraddizione.it - www.expolis.org

Festa di chiusura ExPolis: ingresso gratuito per i possessori di almeno un biglietto degli spettacoli del Festival (fino ad esaurimento posti)

EXPOLIS IN CONTRONTO

Luoghi: IULM Via Carlo Bo, 1/2 - Milano MM1 Romolo

Accademia di Brea via Brea 28 - Milano

Triennale via Alemagna 6 - Milano

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

EXPOLIS IN CONTRONTO

5/6/7 maggio - ore 11.00 - ACCADEMIA DI BREA

CONFRONTO E MARCELLANO con ALBERT VERA, con la partecipazione di JUAN SIMO

Affrontare l'immagine ideologica ripartendo dal corpo, dalla voce, dalle storie. L'artista valenciano, protagonista del teatro e maestro dell'interpretazione, avrà attraverso un laboratorio e una conferenza un approfondimento sul corpo, medium dell'espressione artistica. Denso dalla critica Un "Nosteroio alchimista", un "Machivelli lesergico" o come egli stesso si definisce un "mistico di sinistra".

10 maggio - ore 20.45 - TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

DEBATE PSICOLOGOGRAFICO "LE CITTÀ NELLA CITTÀ"

Una due giorni aperta a tutti gli artisti che vorranno partecipare. La missione del primo incontro è perdersi nella città, ognuno a suo modo, con il proprio approccio specifico, per indagare i bloghi, quelle necessità urgenti che vengono dopo la sopravvivenza. Il bisogno di cultura che è nascosto in ognuno di noi senza sapere come nominarlo, come appoggarlo e dove, cercando di superare le barriere di cibo e cultura e cosa non lo è: nei taxi, sugli autobus, in palestra, a casa delle persone, per telefono, ovunque si con ogni modalità che permetta di intercettare una parola fuori dalle convenzioni e dai nostri stessi pensieri che spesso danno per scontato cosa sia giusto per gli altri, solo perché lo facciamo per mestiere.

Nella prima giornata (ExPolis in Provocazione 9 maggio) si porta il materiale in teatro e lo si condivide, il secondo giorno si propongono modelli alternativi che possono rispondere a questo ascolto della città, modelli non necessariamente artistici, ma soprattutto improntati al trovare strade non convenzionali che possono dare la possibilità agli artisti di creare ponti con questi desideri attraverso proposte concrete da fare alle istituzioni.

19 maggio - ore 10.00 - ACCADEMIA DI BREA

FRANCO FERRARELLI: FOCHE

Il maggiore geografo italiano il cui pensiero da molti anni influenzerà il dibattito internazionale, ricuce la relazione tra mito e mitologie, tra modelli di rappresentazione artistici e irrepresentabilità dell'era informazionale, proponendo un'interessante lettura che spazia dalle libertà storiche alle soggettività imposte dal capitalismo.

19/20/21 maggio - ore 11.00 - ACCADEMIA DI BREA

CONCEPT E CONCEPT EVOLUTION NELLA PROGETTAZIONE: NEGLI SPAZI DELLE ARCHITETTURE

con Cio Architetti, Gianluca Brancocione

21 maggio - TRIENNALE DI MILANO

ore 11.00 **BASEGNA VIDEO**

di Bologna, Cadoni-Liver, Cazzaniga, Colomba, Franzoi, Freyre, Ingino, Solfo, Zanazzo

ore 15.00 **INIZIATIVA AICRONDA: LE CULTURE DELLA DIFFERENZA**

con Marco Mario Linzi, Teatro della Contraddizione, Milano: Sara González, Stuart Hodgkinson, Scuola di Geografia, Università di Leeds, UK; Emiliano Gandolfi, Conabattione Strategies, Rotterdam, NL; Mauro Faici e Massimo Mozzone, Accademia di Belle Arti di Brea; Marco Tullio, Cantieri d'Arte, Arci Viterbo, Paolo Martore, Università della Tuscia, Viterbo; Marco Tullio, Caccia Berneri, Arezzo; Daniele Perrotta, Sindacato dell'architettura di Catalunya; Lorenzo Romito, Stalder, Roma; Alessandro Zaffeta, Pordenone

A seguire **PERFORMANCES** nei giardini

di Amigero, Rosetto, Coparini workshop; Lupi, Simo, Guenzi, Nikolic, Piovano, Parnetto, S.O.S. Workshop, Franco, Utrilla; Teatro della Contraddizione.

28 maggio - TRIENNALE DI MILANO

ore 11.00 **BASEGNA VIDEO**

di Cazzaniga, Consolanti, D'Agostino, Fedra, Franzoi, Giacomo Caracas, Ingino, Roberti, s.o.s. Workshop, Zaffeta

ore 15.00 **INIZIATIVA AICRONDA: EX-POLIS EMOZIONAZIONE E AFFRONTAMENTO**

con Alberto Abbadesse, Aldo Bonomi, Christiano Calanoro, Massimo Mozzone, Paola Tognari, Pierluigi Sacco, Angelo Terzelli

A seguire **PERFORMANCES** nei giardini

di Antonello Cassinon (Compagnia delle Aie), Ingino, Lupi, Simo, Colombi, Braga/Bourgartner, Coni-la-Nikolic, Piovano, Teatro della Contraddizione, Teatro delle Farfalle.

FESTIVAL EXPOLIS - LE CITTÀ FUORI DALLA CITTÀ

Cos'è la città? Culturalmente? Artisticamente? Cos'è diventata? E cosa diventerà?

Da tempo è evidente che a Milano, come in altre grandi metropoli europee, siano presenti molte "città fuori dalla città": invisibili, a volte escluse o dimenticate, fuori dai grandi eventi, città che sono dentro la città ma che sono "fuori", sempre altrove rispetto alle istituzioni che le città le governano, le organizzano, le progettano e le realizzano.

L'idea di ExPolis nasce proprio da una discussione sul "fare", sui modelli di rappresentazione, sul rapporto arte/architettura e società, sui grandi progetti infrastrutturali che investono le città e sulla miladè di piccoli e validi progetti indipendenti, sia locali che internazionali, che quotidianamente aiutano le nostre città a vivere culturalmente, anche nella prospettiva dell'autonomia e organizzativa.

Per questo primo anno siamo partiti da noi stessi e dalla nostra città, con le compagnie e gli amici che negli anni abbiamo ospitato, sostenuto e apprezzato, in tanti, e certamente non ce l'aspettavamo, hanno accettato di sostenerci "per essere".

Avremmo voluto coinvolgere tante altre realtà, gruppi e associazioni che "fanno" la città.

Perché l'intenzione è che questo festival diventi di tutti. Di chi si ripete che "questo città non lo rappresenti", di chi persegue valori e idee, benché antieconomiche, in cui fortissimamente crede.

Questo festival è una provocazione e un'apertura. Una provocazione indirizzata alla cultura mercata in vetrina, ai luoghi della merce e della spettacolarizzazione ridotti ad essere solo spazi commerciali.

Una provocazione contro la costituzione di grandi eventi che non pensano di doversi occupare e di dover coltivare ciò che esiste e cresce nel territorio, ma è soprattutto un'occasione di confronto: dopo ogni evento, gli artisti presenti a ExPolis saranno invitati a rispondete alla domanda: **come si può superare l'esser fuori dalla città?**

Marco Mario Linzi

ExPolis è strutturato attraverso workshop, spettacoli teatrali, performance, mostre, tavole rotonde, proiezioni e video, che si terranno nelle varie sedi coinvolte.

È evidente che i progetti infrastrutturali imposti sulle città europee sono egemonici - penso alle Olimpiadi o all'Expo - mutati da una visione del centro città statunitense e delle sue riqualificazioni, nato negli anni '70 con le conseguenze di smemoratezza storica e perdita identitaria.

Un processo che in Europa produce quello che la letteratura internazionale chiama "gentrification". Inutile sottolineare le devastanti conseguenze ambientali e sociali. È in questa ottica che il modello, le idee e strategie dell'Expo 2015 dovrebbero essere discusse. L'arte con l'epoca moderna si è liberata dalle "commitment", almeno in parte, e anche lo spirito delle avanguardie sembra oggi un fantasma del passato. I territori, tuttavia, continuano a produrre e riprodurre diversità, biodiversità, sociodiversità, biopolitica e tocca alle scuole e alle università pubbliche occuparsi di formazione e ricerca: il 1° comma dell'articolo 33 della nostra Costituzione-città "tutte le scienze sono libere e libere ne è l'insegnamento".

E continua l'università non è preordinata a trasmettere conoscenze preordinate (o acquisite) ma a promuovere il progresso della scienza come a porre gli studenti a contatto con la ricerca nel suo farsi; a renderli partecipi del processo di elaborazione delle conoscenze e ad accostarsi alle frontiere sempre più avanzate che tale processo dischiude.

Ecco dunque che l'insegnamento diventa il prodotto diretto della ricerca. Allora che si tratti di scuole o di istituzioni culturali, il pubblico ha il dovere di prodursi nella ricerca.

Per questa ragione abbiamo pensato ad un Festival delle Arti che parta da Milano con delle caratteristiche ben chiare: interdisciplinarietà, interdisciplinarietà, informazione. E questo spiega la presenza di tante personalità provenienti dalle istituzioni europee della geografia, della sociologia, dalle arti.

Lo scopo è sicuramente ambizioso: rigettare il territorio, incrementare la partecipazione, costruire un minimo di cittadinanza attiva, con i linguaggi delle arti e i metodi della ricerca.

Massimo Mozzone